© VitisDb 2010-2016 - ISSN 2282-006x

Neretto di Marengo

Raimondi S.,Torello Marinoni D., Schneider A., 2014. Neretto di Marengo. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 14/06/2015, **ultimo aggiorn.** 14/06/2015 **url** http://vitisdb.it/varieties/show/1198

Informazioni generali gestite da

Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Ringraziamenti

Ager Foundation, Regione Piemonte

Informazioni botaniche

nome Neretto di Marengo
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_152

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da

True-name

confermato **si**

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti no

Sinonimi

sinonimi accertati (3)
sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
Uva da can(Alessandrino) Anré(Alessandrino) Nerello(Alessandrino)

Accessione principale

accessione principale Neretto di Marengo
componente che l'ha inserita Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Accessioni standardizzate (1)

- Neretto di Marengo - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Tutte le accessioni (1)

- Neretto di Marengo - Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - CNR

Cloni omologati

Nessun clone disponibile per

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	137	143	225	245	249	255	179	194	200	204	249	251	240	256	231	239	251	265

Immagini

germoglio

foglia

grappolo

acino

Riferimenti storici

Una prima citazione di un 'Nerello' in area alessandrina viene fatta da don Spagarino, sacerdote della valle Belbo, verso la fine del XVIII secolo (Pasqua, 1993)
Nello stesso periodo, anche il conte Nuvolone (1798) cita un 'Anré dei Monferrini' e un 'Annerato di Valenza' che si riferiscono certamente a questo vitigno, benché egli li consideri erroneamente sinonimi di altre varietà.
Possiamo riconoscere per la prima volta i peculiari tratti morfologici del Neretto nelle brevi note di viaggio che Giorgio Gallesio scrisse in uno dei suoi viaggi (1995) in Piemonte; egli lo vide nella pianura di Novi ligure nel 1834, dove era chiamato 'Uva da cane' o 'Anrè', mentre la prima descrizione dettagliata è quella di Demaria e Leardi (1875).

Nei documenti ottocenteschi citati, così come in quelli successivi, il Neretto di Marengo è sempre indicato come uva poco produttiva per via dei grappoli molto spargoli, ma dalla quale si producono vini pregiati. E' questa anche l'opinione del conte di Rovasenda che fornisce ai colleghi Mas e Pulliat (1876) le note che così possiamo tradurre: " Il Neretto è incontestabilmente la migliore uva indigena che coltiviamo nella pianura di Alessandria [...]. Sarebbe un'uva di assoluto prim'ordine e delle più raccomandabili, se non avesse il difetto capitale di essere soggetto alla colatura e di perdere molto spesso i numerosi frutti che mostra in primavera."

Diffusione & variabilità

Il Neretto di Marengo era forse il più tipico vitigno della 'Fraschetta', la pianura compresa tra le città di Alessandria, Tortona e Novi ligure, caratterizzata da terreni ghiaiosi, acidi e molto siccitosi nel periodo estivo, sui quali il grande vigore di questo vitigno viene smorzato e la sua tendenza alla colatura degli acini ridotta. Al di fuori di questo particolare ambiente la coltura del Neretto non si è mai affermata e, a seguito dell'industrializzazione subita dall'area, esso ha rischiato di scomparire.
Attualmente, oltre alle piante conservate in collezioni ampelografiche, esistono solo poche decine di ceppi coltivati *on farm*.
La sinonimia errata tra il Neretto di Marengo e l'Uvalino (vitigno distinto iscritto al Registro nazionale) era già sostenuta dal di Rovasenda (1877).

Utilizzazione tecnologica

Da una prima caratterizzazione tecnologica, si può ipotizzare che il Neretto di Marengo possa fornire vini di buon colore e in grado di sopportare un certo invecchiamento, come del resto è indicato dalla bibliografia ottocentesca.
Fino ad ora, la scarsissima produttività dovuta alla forte colatura del grappolo ha frenato l'interesse per una sua rivalutazione.

Ampelografia

OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	5	media	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	1 / 4	verde / ramato - rosso	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5 / 7	media / elevata	
067	Foglia adulta: forma del lembo	3	pentagonale	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	2 / 3	tre / cinque	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	2 / 3	solo al punto peziolare / fino alla 1a biforcazione	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3	deboli	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1 / 2	piano / a V	
075	Foglia adulta: bollositá della pagina superiore del lembo	5 / 7	media / elevata	
076	Foglia adulta: forma dei denti	4	un lato concavo, un lato convesso	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	7	sovrapposto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	2	a parentesi graffa ({)	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	1	non delimitata	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superori	9	presenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	3 / 5	bassa / media	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	3	poco profondo	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2 / 3	3° e 4° nodo / dal 5° nodo in poi	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5 / 7	medio / lungo	
204	Grappolo: compattezza	1	molto spargolo	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	3 / 5	corto / medio	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	2 / 3	1 - 2 ali / 3 – 4 ali	

220	Acino: lunghezza	3 / 5	corto / medio	
221	Acino: larghezza	3 / 5	stretto / medio	
223	Acino: forma	2	sferoidale	
225	Acino: colore della buccia	6	blu nero	
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole	
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle	
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna	
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo	

Ampelometria

OIV

nessun descrittore presente per Neretto di Marengo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	71.490	8.500
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	69.920	9.850
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	57.720	5.080
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	53.660	6.640
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	53.050	6.700
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	53.380	6.590
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	11.000	3.520
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	12.460	1.930
Lunghezza della nervatura N5'	24.580	5.270
Lunghezza della nervatura N5	21.410	5.320
Lunghezza della nervatura N4'	52.960	6.130
Lunghezza della nervatura N4	49.920	5.240
Lunghezza della foglia	177.840	12.870
Larghezza della foglia	173.630	9.500
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	242.560	18.330
Lunghezza del picciolo	126.090	10.670
Lunghezza della nervatura N1	116.480	9.460
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	171.590	9.490
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	150.770	13.350
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	30.690	9.080
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	6.140	2.710
Lunghezza della nervatura N2	105.750	8.940
Lunghezza della nervatura N2'	111.100	8.160
Lunghezza della nervatura N3	80.010	8.570
Lunghezza della nervatura N3'	81.840	5.940

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	65.570	3.740
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	66.450	4.500
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	60.590	4.040
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	60.590	7.090
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	63.770	7.370
Angolo tra N3' e N4'	63.690	6.930
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	54.270	6.730
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	51.050	5.790
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	58.930	5.550
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	57.760	4.030
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	53.930	5.970
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	55.120	3.870
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	12.960	7.940
Angolo tra D e D' con centro in N1	113.440	8.160
Angolo tra S e S' con centro in N1	45.660	8.810
Angolo tra I e I' con centro in N1	47.410	4.140

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Media della base dei denti del lato sinistro	9.550	1.750
Media dell'altezza dei denti del lato sinistro	6.160	1.020
Media della base dei denti del lato destro	9.310	2.000
Media dell'altezza dei denti del lato destro	6.030	0.600
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.640	0.090
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.620	0.200
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.760	0.120
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.550	0.230
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato sinistro	0.650	0.060
Rapporto tra l'altezza e la base dei denti del lato destro	0.660	0.100
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.020	0.000
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.020	0.000
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.210	0.040
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.190	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.460	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.030
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.710	0.050
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.690	0.050
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.030	0.060
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	1.080	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.510	0.080
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.480	0.070
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.680	0.110
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.710	0.080
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.910	0.060
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.960	0.050

Bibliografia (6)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Demaria P.P., Leardi C.	1875	Ampelografia della provincia di Alessandria		Ed. Negro, Torino.
Di Rovasenda G.	1877	Saggio di una ampelografia universale.		Tipografia Subalpina, Torino.
Gallesio G.	1995	I giornali dei viaggi		A cura di E. Baldini. Accademia dei Georgofili, Firenze.
Mas A. e Pulliat V.	1876	Le vignoble		G Masson. Paris
Nuvolone G.	1798	Sulla coltivazione delle viti e sul metodo migliore di fare e conservare i vini.		Calendario georgico della Società Agraria di Torino.
Pasqua M.	1993	Territorio e società ad Incisa in Valle Belbo fra basso medio evo ed età moderna.		Amm. Comunale, Ass. Pro loco Incisa Scapaccino.